



DELEGA DELLE FUNZIONI DEL DATORE DI LAVORO

Art. 16 del Decreto Legislativo n. 81/2008

Il sottoscritto Avv. Maurizio Nunzio Cesare Friolo, in qualità di Direttore Generale e "Datore di Lavoro" dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera, con sede in Matera alla via Montescaglioso snc

Richiamata la Deliberazione del Direttore Generale della ASL di Matera n. del/....../....., di conferimento della delega delle funzioni del Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008;

Dato atto che la suddetta Deliberazione costituisce, rispetto al contenuto della delega conferita, atto unico con il presente atto di delega;

DELEGA

ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008 all'ing. Francesco Volpe le funzioni proprie del Datore di Lavoro in materia di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori e delle persone a qualunque titolo operanti nell'Azienda Sanitaria Locale di Matera.

La delega comporta:

- l'attribuzione dei poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
- la disponibilità degli strumenti organizzativi, gestionali ed economici necessari per lo svolgimento delle funzioni delegate;
- l'autonomia nello svolgimento delle funzioni delegate, compresa l'adozione di determinazioni dirigenziali e qualunque altro atto necessario ai sensi della normativa vigente e di futura emanazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il potere di delegare a sua volta, previa intesa con il Datore di Lavoro, specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni del presente atto di delega.

Il Direttore Generale (delegante) conserva l'obbligo di vigilanza in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite.

L'ing. Francesco Volpe (delegato), all'uopo coadiuvato dai dirigenti e preposti nonché dalle ulteriori figure eventualmente previste, fornisce al Servizio di Prevenzione e Protezione informazioni in merito a:

- a) la natura dei rischi;
- b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
- d) le prescrizioni degli organi di vigilanza.

Al delegato spetta di:

- a) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale (DPI), sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente;

- b) prendere misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi (DPC) e dei dispositivi di protezione individuale (DPI) messi a loro disposizione;
- d) richiedere al Medico Competente l'osservanza degli obblighi previsti dalla legislazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- e) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- f) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- g) adempiere agli obblighi di informazione, formazione ed addestramento di cui agli artt. 36 e 37 del D.lgs 81/2008 e ss.mm.ii.;
- h) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- i) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- j) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- k) adottare le misure per il controllo delle situazioni a rischio in caso di emergenza assicurandone la gestione ed in particolare:
 - 1. organizzare i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
 - 2. designare preventivamente i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di emergenza;
 - 3. informare tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte ed i comportamenti da adottare;
 - 4. programmare gli interventi, prendere i provvedimenti e dare istruzioni affinché i lavoratori possano, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, cessare la loro attività o mettersi al sicuro abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
 - 5. adottare i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza, o per quella di altre persone, e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili;
 - 6. sentito il Medico Competente, prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro;
- l) verificare che i lavoratori delle ditte appaltatrici/subappaltatrici siano muniti di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- m) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione ai gradi di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;

- n) con riferimento agli adempimenti connessi ai luoghi di lavoro osservare la normativa vigente e provvedere affinché:
1. le vie di circolazione interne o all'aperto che conducono ad uscite o ad uscite di emergenza e le uscite di emergenza siano sgombre allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza;
 2. i luoghi di lavoro e gli impianti vengano sottoposti a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
 3. i luoghi di lavoro e gli impianti vengano sottoposti a regolare pulitura, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
- o) provvedere affinché vengano messe a disposizione dei lavoratori attrezzature idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi, vengano sottoposte a regolare manutenzione tecnica e vengano eliminati, quanto più rapidamente possibile, i difetti rilevati che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- p) provvedere affinché vengano adottate le misure per prevenire le ferite e la trasmissione di infezioni nello svolgimento delle attività direttamente connesse all'assistenza ospedaliera e sanitaria, incluso l'impiego di dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e sicurezza;
- q) adottare le misure organizzative necessarie e ricorrere ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, al fine di evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi (e pazienti) da parte dei lavoratori. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale, assicurare ai lavoratori la formazione e l'addestramento adeguati;
- r) adottare le misure appropriate per ovviare ai rischi connessi con le attività lavorative che comportano l'uso di attrezzature munite di videoterminali, con particolare riguardo ai rischi per la vista e gli occhi, ai problemi legati alla postura e all'affaticamento fisico o mentale, alle condizioni ergonomiche e di igiene ambientale;
- s) attuare le misure previste per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento;
- t) fare ricorso alla segnaletica di sicurezza quando risultino rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva;
- u) pianificare e attuare iniziative di prevenzione, sensibilizzazione, informazione e formazione;
- v) adottare ogni ulteriore misura tesa alla salvaguardia della sicurezza sul lavoro, ai sensi della vigente normativa e dell'art. 2087 del codice civile;
- w) vigilare affinché le misure siano adottate e rispettate dai dirigenti, dai preposti, dai lavoratori e, comunque, da qualunque soggetto che sia istituzionalmente o elettivamente tenuto al rispetto delle norme in materia di prevenzione e protezione della salute nei luoghi di lavoro;
- x) segnalare al Datore di Lavoro delegante eventuali criticità, potenziali pericoli, eventuali interventi ritenuti utili, sempre che la risoluzione degli stessi ricada al di fuori dei poteri e delle funzioni delegate.

Per lo svolgimento dei compiti sopra indicati il delegato si avvale della competenza tecnica e del supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.

Al delegato viene assegnata totale autonomia nello svolgimento delle funzioni delegate, compresa l'adozione di determinazioni dirigenziali e di qualunque altro atto necessario ai sensi della normativa vigente e di futura emanazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, senza alcuna ingerenza, interferenza né preventiva autorizzazione da parte di alcuno;

Per i procedimenti di acquisizione di beni, servizi e lavori, il delegato ha facoltà di ricorrere alle strutture competenti (Provveditorato, Gestione Tecnica, Formazione), ferma restando la sua totale autonomia di spesa e la relativa responsabilità.

Al delegato viene assegnata totale autonomia di spesa per gli interventi necessari e prioritari per il mantenimento e/o il ripristino delle condizioni di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Al delegato è assegnato un budget annuale di € 300.000,00, fermo restando che, qualora il suddetto budget risultasse insufficiente, lo stesso sarà reintegrato su formale richiesta scritta del delegato alla Struttura competente (UO Economico-Finanziaria) che provvederà prontamente.

Nell'ipotesi di mancanza o insufficienza del suddetto budget o nelle more della sua integrazione, in caso di necessità e urgenza che possa tradursi in pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, il delegato può in via d'urgenza adottare le determinazioni ritenute più utili, assumendosene ogni responsabilità.

La delega conferita con il presente atto decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata non eccedente il mandato del Direttore Generale delegante. L'esercizio in prorogatio è tuttavia autorizzato fino all'insediamento del nuovo Direttore Generale, onde evitare soluzioni di continuità nell'esercizio delle funzioni connesse alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La delega può essere revocata in qualsiasi momento e con effetto immediato con le stesse formalità previste per il presente atto di delega.

Il delegato può a sua volta, previa intesa con il Datore di Lavoro, delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni sostanziali e formali di cui all'art. 16 comma1 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

Il Direttore Generale
Avv. Maurizio Nunzio Cesare Friolo

Presa completa visione del presente atto di delega e della Deliberazione del Direttore Generale della ASL di Matera n. del / / .., accetto formalmente l'incarico di delegato ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 81/2008.

Matera, _____

ing. Francesco Volpe